

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6301 del 07/12/2022
Oggetto	"DPR 59/2013 SMI - DITTA PADANAPLAST SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROCCABIANCA, STRADA PAGANINA N.3-5 - MODIFICA SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP 27/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6635 del 07/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Roccabianca alla Ditta SOLVAY SPECIALTY POLIMERS ITALY S.p.A. con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 per lo stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR) Strada Paganina 3-5, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- con Provvedimento n. 4/2016 del 12/12/2016 il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016;
- con Provvedimento n. 5/2017 del 25/09/2017 il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto ad aggiornare l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;
- con Provvedimento n. 2/2018 del 29/01/2018 il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a volturare alla Ditta PADANAPLAST S.R.L. l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;
- con Provvedimento n. 5/2018 del 03/06/2019 il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;
- con Provvedimento n. 3/2019 del 14/02/2020 il SUAP del Comune di Roccabianca ha provveduto a modificare in modo sostanziale e ad aggiornare l'AUA rilasciata con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP di Parma con nota prot. n. 6153 del 06/09/2022 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/145400 del 06/09/2022, presentata dalla Ditta PADANAPLAST S.R.L. nella persona del Sig. Maurizio Vecchiola in qualità di Presidente del Consiglio di Amministratore e gestore dell'esercizio, con sede legale sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina 3-5, C.A.P. 43010 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito Valutazione di impatto acustico firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;**
- che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione e lavorazione di materie plastiche in genere".

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/150991 del 15/09/2022 alla quale la Ditta ha risposto con nota protocollo acquisita a protocollo SUAP del 07/10/2022 n. 6984 (prot. Arpae n. PG/2022/165521 del 10/10/2022);
- che l'istanza alla data del 10/10/2022 risulta correttamente presentata;

VISTI:

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 63688 del 29/09/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/160300 del 30/09/2022), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- i seguenti pareri e le relazione tecniche di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Servizio Territoriale Sede di Parma (Arpae ST), pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/169495 del 14/10/2022:
- il parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Roccabianca prot. n. 7491 del 24/10/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/175598 del 25/10/2022), anche espresso in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994 ...", allegati alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/189999 del 18/11/2022 depositata agli atti;
- la relazione tecnica in merito alla matrice scarichi idrici di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/191998 del 22/11/2022, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO, per la matrice scarichi idrici:

che nel corso della domanda di Modifica AUA sopra richiamata la ditta ha dichiarato "*...Si comunica la modifica non sostanziale per la matrice acque di scarico, siamo a precisare che non ci saranno modifiche o variazioni rispetto a quanto già autorizzato in quanto: lo scarico S1 riceverà anche le acque di processo della prevista nuova linea Buss 7 (stima 200 mc/anno); la portata di scarico però non subirà cambiamenti del volume di scarico in quanto le linee BUSS e relativi scarichi delle acque funzioneranno in modo alternato, vengono confermati la qualità e la quantità del volume massimo già autorizzato di 39270 mc/anno (di cui 32900 Processo, 5770 Meteoriche, 600 Civili). Per quanto sopra specificato si ritiene trattarsi di modifica non sostanziale alla matrice acque di scarico...*"

CONSIDERATO CHE:

- 1 la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;
- 2 di tale autorizzazione si richiede la modifica per:
 - introduzione di una nuova linea produttiva denominata BUSS7 con una capacità produttiva di 1.500 kg/h (emissioni E131 - E132 - E133 - E134 – E135);
 - introduzioni di una nuova emissione E136;
 - modifica dell'emissione E131 con aumento di portata, in quanto capterà anche le polveri provenienti dalla nuova linea BUSS7;
 - modifica all'emissione E132;
 - dismissione dell'emissione E105 per dismissione dell'essiccatoio della linea COPERION;
 - aumento produttivo da 50.000 t/anno a 60.000 t/anno;
- 3 *si prende atto che in istanza viene dichiarato che "tutte le emissioni saranno munite di impianti di abbattimento con filtri in tessuto, mentre le emissioni legate alle Sostanze Organiche Volatili saranno inviate al post-combustore esistente E111, l'impianto di abbattimento e relativa portata non subiranno modifiche in quanto avente portata autorizzata variabile da 6.000 a 32.000 Nmc/h, l'impianto è dotato di inverter che consente l'inserimento della nuova linea di estrusione BUSS 7. (omissis)."*;
- 4 l'attività industriale prevede "**lavorazione materie plastiche in genere - produzione di materie plastiche in forma primaria**";
- 5 nello stabilimento sono presenti sette reparti distinti:
 - MASTER dove si producono i Catalyst utilizzati nel sistema di reticolazione Sioplas e le madri antiossidanti usate internamente come predispersioni;
 - HFFR HFFR 2 dove si realizzano i prodotti termoplastici e reticolabili caricati con cariche minerali ritardanti la fiamma;
 - IMBALLAGGIO HFFR per il confezionamento dei prodotti uscenti dal reparto HFFR;
 - PEX 1 e PEX 2 area in cui si producono materiali polimerici reticolabili;
 - IMBALLAGGIO PEX dove vengono confezionati i prodotti uscenti dai reparti PEX 1 e PEX 2;
 - COPERION dove vengono prodotti compounds PVDF, HFFR/catalizzatori;
- 6 è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 7 l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
- 8 Le materie prime in granulo ed in polvere arrivano in stabilimento e sono mantenute in big bag o in silos caricati pneumaticamente. I vari componenti solidi vengono dosati e caricati nelle tramogge di alimentazione dell'estrusore all'interno del quale vengono dosati direttamente i composti liquidi/viscosi. Il materiale estruso viene raffreddato in bagno d'acqua all'interno del quale si esegue anche il taglio . Il granulo trasportato con acqua passa in una centrifuga ed in un essiccatore per essere poi stoccato in vari silos e successivamente confezionato nei vari formati. Le fasi di stoccaggio delle materie prime e dosaggio sono aspirate con trattamento delle polveri in idonei impianti di abbattimento; gli effluenti provenienti dalle fasi di estrusione, separazione, essiccazione e stoccaggio finale sono invece aspirati ed inviati ad un impianto di post-combustione rigenerativo (RTO);
- 9 è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- a) **EMISSIONE C1:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 27.7 kW;
 - b) **EMISSIONE C2:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 25.2 kW;
 - c) **EMISSIONE C3:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 33.1 kW;
 - d) **EMISSIONE C4:** "Caldaia a condensazione a metano" della potenzialità di 31.3 kW;
 - e) **EMISSIONE C5:** "Generatore ad aria calda a condensazione a metano" della potenzialità di 34.9 kW;
- 10 è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e più precisamente:
- **EMISSIONE E89:** "Generatore di corrente di emergenza a gasolio" della potenzialità di 231 kW;
 - **EMISSIONI da E90 a E95:** "Aspirazione laboratori sperimentali";
 - **EMISSIONE E96:** "Estrusore sperimentale";
 - **EMISSIONI E97 e E98:** "Armadi aspirati - stanza prove scoppio";
 - **EMISSIONI da E99 a E102:** "Cappe chimiche";
 - **EMISSIONE E103:** "Raffreddamento locale trasformatore";
 - **EMISSIONE E120:** "Aspirazione gas di scarico camion".

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da Arpae-SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016, successivamente modificata in modo sostanziale con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4397 del 09/11/2016, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-2441 del 16/05/2017, volturata a PADANAPLAST SRL con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-35 del 05/01/2018, modificata in modo sostanziale con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2050 del 24/04/2019, modificata in modo sostanziale con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5681 del 09/12/2019, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-552 del 06/02/2020 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016, successivamente modificato con Provvedimento n. 4/2016 del 12/12/2016, aggiornato con Provvedimento n. 5/2017 del 25/09/2017, volturato a PADANAPLAST SRL con Provvedimento n. 2/2018 del 29/01/2018, modificato in modo sostanziale con Provvedimento n. 5/2018 del 03/06/2019, modificato in modo sostanziale ed aggiornato con Provvedimento n. 3/2019 del 14/02/2020 a favore della Ditta **PADANAPLAST SRL** con sede legale sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina n. 3, C.A.P. 43010 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina 3-5, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione e lavorazione di materie plastiche in genere", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione di (AUA) emesso da Arpae SAC con con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e s.m.i. e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP di di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.:

per gli scarichi idrici: (titolo abilitativo "autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."), di specifica competenza di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, relativamente allo scarico S1 che riceverà anche le acque reflue industriali della prevista nuova linea Buss 7, così come indicato nella domanda sopra indicata e presentata dalla Ditta al SUAP;

si rileva il rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota PG/2022/191998 del 22/11/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Roccabianca prot. n. 7491 del 24/10/2022 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 63688 del 29/09/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di (AUA) emesso da Arpae SAC con con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e s.m.i. e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP di di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.;

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle Indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto

pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

REPARTO HFFR

Linea carico granulo

EMISSIONE E01: - “Carico silos materie prime - Linee BUSS1-BUSS3-BUSS4-BUSS5”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di carico pneumatico delle materie prime nei silos D1-D2-D3-D4-D5-D6-S20-S21-S22 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS1”

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico del granulo nei polmoni di accumulo T11-T12-T13-T14 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E03: - “Carico master dosatori D4 D5 - Linee BUSS1 - BUSS3”

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di carico dei dosatori D4 e D5 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea carico polvere

EMISSIONE E04: - “Carico polveri da silos da S1 a S8 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5”

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico dei silos S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E08: - “Carico polveri da silos S9 - Linee BUSS1 - BUSS3 - BUSS4 - BUSS5”

Gli effluenti gassosi che si generano dalle operazioni di carico devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16 - “Carico tramogge estrusore - Linea BUSS1”

Gli effluenti gassosi provenienti dai serbatoi di accumulo T16-T17-T18 dai dosatori D6-D7-D8 e dalle due tramogge di carico degli dell'estrusore linea BUSS1 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E109 - “Carico celle - Reparto MASTER”

Gli effluenti gassosi provenienti dal dosatore MASTER EP302 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	5	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR

Linea BUSS1: estrusore-confezionamento

Linea BUSS3: confezionamento

EMISSIONE E111 - “Aspirazione generale linee di estrusione”

Gli effluenti provenienti dal degasaggio dei vari estrusori, dalle fasi di centrifugazione, essiccazione ed insilaggio del prodotto finito (silos da S1 a S11) devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati, prima dello scarico in atmosfera ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili rappresentato da un post combustore termico rigenerativo alimentato da un bruciatore a metano della potenzialità di 700 kW.

FUNZIONAMENTO CON POST COMBUSTORE

Assetto 1 normale esercizio

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima	6.000	Nm ³ /h
Portata massima	32.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	12	m

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
SOV (espresse come C org Tot)	20	Nm ³ /h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	Nm ³ /h
Ossido di carbonio	100	Nm ³ /h
Periodicità controllo	annuale	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>L'impianto di combustione termica dovrà garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura minima di ossidazione ≥ 600 °C ➤ Tempo di permanenza ≥ 1 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente umido ≥ 6% ➤ Rendimento di abbattimento SOV ≥ 95% 		

Nel caso di manutenzione del post-combustore termico o in assenza di fornitura del gas metano gli effluenti provenienti dal degasaggio degli estrusori dalle fasi di centrifugazione essiccazione ed insilaggio del prodotto finito vengono aspirati ed inviati ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

FUNZIONAMENTO CON CARBONI ATTIVI

Assetto 2

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima Portata massima	6.000 30.000	Nm ³ /h Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
SOV (espresse come C org Tot)	20	Nm ³ /h
Periodicità controllo	/	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p>		

In caso di emergenza viene attivato il by-pass dell'emissione E111A .

EMISSIONE E21 - “Confezionatrice sacchi - Linee BUSS”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di confezionamento devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	11	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea BUSS3: carico granulo

EMISSIONI E1-E3 di cui sopra

EMISSIONE E114 - “Serbatoio di accumulo T30 - Linee BUSS3”

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico del serbatoio di accumulo T30 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO HFFR

Linea BUSS3: carico polveri

EMISSIONI E4-E8-E109 di cui sopra

EMISSIONE E113 - “Serbatoi di accumulo T41-T42-T43- Linea BUSS3”

Gli effluenti gassosi provenienti dal carico dai serbatoi di accumulo T41-T42-T43 e dei dosatori devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E63 - “Carico tramoggia estrusore - Linea BUSS3”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO XLPE 1

Linee ICMA1-ICMA2 -BUSS2: carico granulo

EMISSIONI dalla E64 alla E71 - “Carico silos materie prime - Reparti XLPE1-XLPE2”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI dalla E36 alla E46 - “Carico silos materie prime - Linee ICMA1 - ICMA2 - BUSS2”

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	20	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E48 - "Carico gomma in serbatoio - Linea BUSS2"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi di carico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E112 - "Aspirazione materie prime - Reparto XLPE1"

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di dosaggio e carico delle materie prime per le linee BUSS2-ICMA1-ICMA2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	4	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO XLPE 1
Linea BUSS2: estrusione

EMISSIONE E49 - “Carico serbatoi -Linea BUSS2”

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni carico dei serbatoi S7 e S8 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E50 - “Carico master - Linea BUSS2”

Gli effluenti polverosi che si generano dalle operazioni di carico in serbatoio S9 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1
Linea ICMA1: estrusione

EMISSIONE E53 - “Carico serbatoio SI1 - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E54 - “Carico serbatoio SI2 - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E55 - "Carico master dosatore F1 - Linea ICMA1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06 - "Fase carico strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E06 - "Fase strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	21	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07 - "Fase carico strippaggio - Linea ICMA1"

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E07 - “Fase strippaggio - Linea ICMA1”

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	21	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E125 - “Trasporto pneumatico dosatore catalyst - Linea ICMA1”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 1

Linea ICMA2: estrusione

EMISSIONE E23 - "Carico master - Linea ICMA2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	450	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56 - "Carico serbatoi - Linea ICMA2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei serbatoi W1 e W2 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE1- XPLE2

Linee ICMA1-2-3, BUSS2, MARIS1-2: confezionamento

EMISSIONE E27 - “Confezionatrice cartoni - Linee MARIS1-MARIS2-ICMA3”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	450	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	150	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E58 - “Confezionatrice cartoni - Linee ICMA1-ICMA2-BUSS2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	650	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	150	giorni

Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E116 - “Confezionatrice sacchi UMBRA - Reparto PEX1-PEX2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (ciclone) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E119 - “Confezionatrice cartoni UMBRA - Reparto PEX1-PEX2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO MASTER
Linea COMAC1

EMISSIONE E110 - "Trasporto celle - Reparto MASTER"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	5	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E121 - "Pesatura e mescolatura siletti - Reparto MASTER"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E117 - "Carico granulo dosatore D4 - Linee COMAC"

Il nuovo sistema per il carico dei granuli previsto è costituito da un manipolatore per il posizionamento del sacco che appoggia il sacco da 20-25 kg sulla bocca della tramoggia per il carico del granulo e trasporto pneumatico con E117.

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E62 - "Trasporto pneumatico materie prime F3 - Linee COMAC"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	330	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E127 - "Carico Dosatore D3 - Linea COMAC2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E128 - "Aspirazione generale Linee COMAC -Reparto MASTER"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E79 - "Carico tramogge - estrusore - Linee BUSS5"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO XLPE 2

Linee MARIS1-MARIS2-MARIS3:linea carico granulo

EMISSIONI silos da E64 a E71 di cui sopra

EMISSIONI silos dalla E42 alla E46 di cui sopra

EMISSIONE E122 - "Trasporto pneumatico 1 materie prime - Reparto XLPE 2"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
---------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	4	m
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO XLPE 2
Linea MARIS1: estrusione

EMISSIONE E73 - "Carico Dosatori 1 e 2 - Linea MARIS1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E74 - "Carico Dosatore 3 - Linea MARIS1"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2
Linea ICMA3: estrusione

EMISSIONE E77 - "Carico Dosatori 1 e 2 - Linea ICMA 3"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E78 - "Carico Dosatore 3 - Linea ICMA 3"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO XLPE 2
Linea MARIS 2: estrusione

EMISSIONE E80 - “Carico Dosatori 6-7-9 - Linea MARIS 2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E81 - “Carico Dosatore 8 - Linea MARIS 2”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 estrusione di cui sopra

REPARTO HFFR

Linea BUSS4: carico granulo

EMISSIONE E1 carico granulo di cui sopra

EMISSIONE E10 - "Carico granulo in polmoni di accumulo - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11 - "Carico master in dosatore - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR

Linea BUSS4: carico polvere

EMISSIONE da E4 a E8 carico silos di cui sopra
EMISSIONE E109 carico celle master di cui sopra

EMISSIONE E12 - "Carico polvere in polmoni di accumulo - Linea BUSS4"

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E115 - “Trasporto pneumatico - polmoni di accumulo - Linee BUSS4 -BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13 - “Carico tramogge estrusore - Linea BUSS4”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E111 di cui sopra

REPARTO HFFR

Linea BUSS5: carico granulo

EMISSIONE E30 - “Carico polmoni di accumulo granulo - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T51-T52-T53-T54 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (griglia) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47 - “Carico master dosatori D5 e D9 - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: carico polveri

EMISSIONI da E4 a E8 carico silos di cui sopra
EMISSIONE E109 carico celle master di cui sopra
EMISSIONE E115 polmoni di accumulo di cui sopra
EMISSIONE E79 carico tramogge estrusori di cui sopra

EMISSIONE E51 - “Carico polmoni di accumulo polveri - Linea BUSS5”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi di carico dei polmoni di accumulo T56-T57-T58 devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

REPARTO HFFR
Linea BUSS5: estrusione

EMISSIONE E111 di cui sopra

LINEA COPERION
produzione PVDF Compounds

EMISSIONE E106 - “Svuotatrice sacchi automatica, dosatori-carico, riempimento manuale tramoggia, estrusore-carico tramoggia, trasporto pneumatico polveri, torre vibrante”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E104 - “Estrusore - carico, degasaggio, pompa per vuoto - Linea COPERION-PVDF”

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espresse come C org Tot)	7	g/h
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E105 - “Essiccatore - Linea COPERION-PVDF”
(emissione eliminata)

EMISSIONE E108 - "Tunnel di raffreddamento con acqua - Linea COPERION-PVDF"

Gli effluenti che si generano dal tunnel devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.260	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	8	m

LINEA COPERION
produzione HFFR/Catalyst

EMISSIONE E106 di cui sopra

EMISSIONE E111 di cui sopra

EMISSIONE E87 - "Forno a metano per pulizia filiere" (potenzialità di 38.700 kcal/h x2)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere inviati ad un impianto di post combustione termico prima del convogliamento in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	165	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	20*	mg/Nm ³
SOV (espresse come C org Tot)	20*	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350**	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100**	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
*I valori di emissione degli inquinanti (PM e SOV) si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	
**I valori di emissione degli inquinanti (CO e NO ₂) si riferiscono ad un tenore di ossigeno agli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E88 - "Aspirazione saldatura"

Gli effluenti polverosi che si generano devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	120	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E129 e E130 - "Carico silos S10 e S11 materia prima"

Gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna	1.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	21	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E131 - "Aspirazione polveri - Linea BUSS6 e BUSS7" (emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano dalle due linee devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E132 - "Aspirazione tramogge - Linea BUSS6 e BUSS7" (emissione modificata)

Gli effluenti polverosi che si generano nelle varie frazioni sotto descritte devono essere captati nel miglior modo possibile e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare (FT) prima di essere convogliati in atmosfera attraverso l'emissione E132.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Frazione 1: aspirazione tramogge 1-2-3-4 – Linea BUSS 6 (ex E132)

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

Frazione 2: aspirazione tramoggia 5 – Linea BUSS 6 (ex E133)

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 3: aspirazione tramoggia 6 – Linea BUSS 6 (ex E134)

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 4: aspirazione tramogge 7-8-9 – Linea BUSS 6 (ex E135)

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E136 - "Aspirazione tramogge - Linea BUSS7" (nuova emissione)

Gli effluenti polverosi che si generano nelle varie frazioni sotto descritte devono essere captati nel miglior modo possibile e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato (FT) prima di essere convogliati in atmosfera attraverso l'emissione E136.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Frazione 1: aspirazione tramogge 1-2-3-4 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 2: aspirazione tramoggia 5 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Frazione 3: aspirazione tramoggia 6 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazione 4: aspirazione tramogge 7-8-9 – Linea BUSS 7

Portata massima tal quale	1.100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/flusso di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E131 e E136 (per tutte le frazioni indicate) si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di almeno 15 gg;

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E131 e E136, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E131 e E136 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;
- i monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E06 - E07 - E111 - E106** debbono avere una **periodicità annuale**.
- entro 2 mesi dall'atto autorizzativo dovrà essere verificato il rispetto dei limiti dell'emissione E111 (assetto 1), modificata a fronte dell'inserimento della nuova Linea BUSS7. Il Gestore dovrà mantenere la documentazione di tale verifica a disposizione degli Organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Padanaplast S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	09891780968
Sede legale:	Strada Paganina n.3, Roccabianca (PR)
Gestore:	Vecchiola Maurizio
Sede locale impianti:	Strada Paganina n.3-5, Roccabianca (PR)
Coordinate UTM X:	E 595.40
Coordinate UTM Y:	N 4982.144
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione materie plastiche in genere
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità di materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità di energia elettrica [kWh/anno]
Indicatore 3:	Quantità di combustibile
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	330
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	7.425 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	25.360 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	25.349 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	1.153.140 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	8.835 kg/anno

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni

autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati (mettere solo quelli degli inquinanti):

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente	

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;

- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione di (AUA) emesso da Arpae SAC con con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP di di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione di (AUA) emesso da Arpae SAC con con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-112 del 08/02/2016 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP di di Roccabianca con Provvedimento n. 02/2016 del 23/03/2016 e s.m.i.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP di Roccabianca. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP di Roccabianca all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Tommaso Taticchi

Rif. Sinadoc: 2022/30406

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

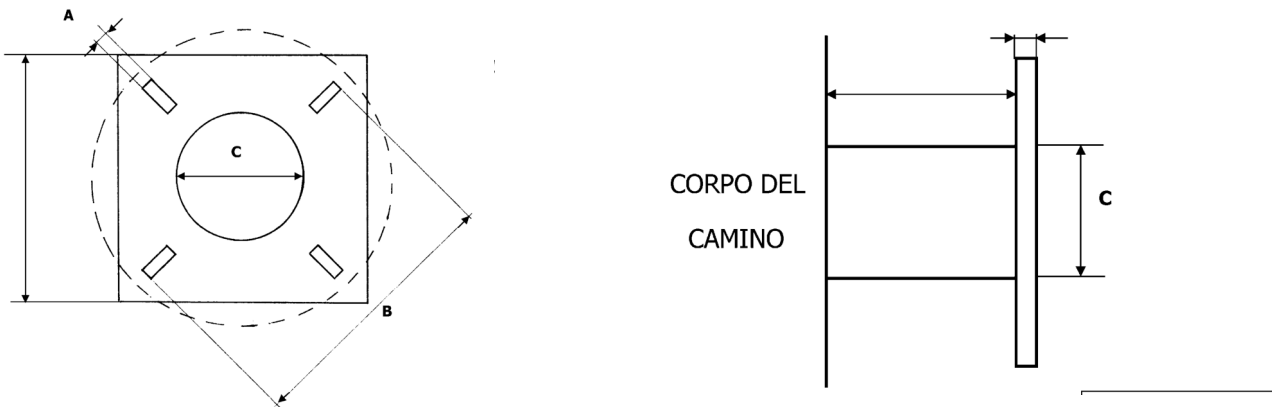
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0063688
DATA: 29/09/2022
OGGETTO: Risposta a: Prot. N.6154 del 06-09-2022 - Pratica SUAP 27/2022. Istanza di modifica sostanziale AUA per inserimento di nuova linea di estrusione BUSS 7. Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

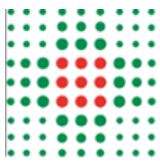
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]
- [04-02-02]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0063688_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	ABF2A44DE94C72270769ECB744E471159 ED2DF878E616D0B283C5DD2FE5BFE1C
PG0063688_2022_Allegato1.pdf:		FD4EE8171000BB69EBF69FC435D0B987 D802DF97709BE1E77A17FA0D9D3A168D





Comune Di Roccabianca
protocollo@postacert.comune.
roccabianca.pr.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot. N.6154 del 06-09-2022 - Pratica SUAP 27/2022. Istanza di modifica sostanziale AUA per inserimento di nuova linea di estrusione BUSS 7. Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

Si comunica in riferimento all'invio da parte del SUAP del Comune di Roccabianca con nota prot 6154 del 06.09.2022 della documentazione relativa all'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), richiesta dalla ditta Padanaplast srl, per inserimento di una Linea BUSS 7 inerente l'attività di produzione di compaunds termoplastici e reticolati nello stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.

La ditta ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'AUA, per l'istallazione di una nuova linea di Estrusione (Buss7) nel reparto "C1" trasformato nel 2019 da magazzino a produzione ed affianca l'altro estrusore HFFR (Buss6). Gli impianti di trasporto pneumatico e captazione polveri della nuova linea daranno origine alla emissione E136 (fraz 1,2,3,4), alla modifica sostanziale della E131 ed alle modifiche non sostanziali delle emissioni E132 ed E111 (post-combustore).

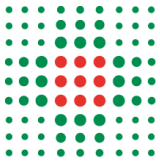
Si ricorda che, per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive di rilievo comunale", mentre nella classificazione acustica l'area è in classe V.

Alla luce di quanto sopra riportato, osservato che non risultano agli atti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Si allega il parere favorevole con prescrizioni dello SPSAL che è parte integrante del presente atto.

Distinti saluti



Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2



COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 24 ottobre 2022

Archivio: SUI 27/2022
Pratica SUAP n. 27/2022
Rif. Prot. nn. 4622 - 4625/2022

OGGETTO: *Pratica SUAP 27/2022 relativa a istanza di modifica sostanziale AUA per l'inserimento di una nuova linea di estrusione BUSS 7 relativa alla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", inerente allo stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.*
Parere per industria insalubre di 1^a classe.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 01.07.2022, prot. n. 4625 dal Dott. Ing. Marescalchi Marco Antonio, nato a Caracas in data 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in Loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, per modifica sostanziale AUA, SCIA per l'inserimento di nuova linea di estrusione BUSS 7 nello stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, per la quale sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), n. 2/2016 del 23.03.2016, modifica sostanziale n. 4/2016 del 12.12.2016, rettifica n. 5/2017 del 25.09.2017, voltura n. 2/2018 del 29.01.2018, modifica sostanziale n. 5/2018 del 03.06.2019 e modifica sostanziale n. 3/2019 del 14.02.2020, relative allo stabilimento di lavorazione materie plastiche in genere, con procedura di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Richiamata la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 17.10.2022, prot. n. 169502 protocollata agli atti del Comune in pari, prot. n. 7263 con la quale si richiede il parere del Sindaco per l'attività svolta dalla Ditta classificata come Industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 80, parte prima, lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Visti i contenuti di cui al parere del 24.10.2022, prot. n. 7481 espresso dal competente funzionario di questa Amministrazione;

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nel "Sub-ambito delle attività industriali esistenti (SUP 1)", soggetta alla disciplina prevista dall'Art. IV.19 delle N.T.A del vigente RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e non si trova all'interno di zone di tutela idrogeologica delle aree di falda libera e freatica e nemmeno in aree di riserva idropotabile, ove non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1^a classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1978 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 27.12.1912 e successive modifiche (art. 216 TU. leggi sanitarie);

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Ing. Marescalchi Marco Antonio, nato a Caracas in data 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in Loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

relativi all'attività produttiva ubicata in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, classificata come Industria insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 80, parte prima, lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

IL SINDACO

arch. Alessandro Gattara

(Documento firmato digitalmente)





COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 24 ottobre 2022

Archivio: SUI 27/2022
Pratica SUAP n. 27/2022
Rif. Prot. nn. 4622 - 4625/2022

OGGETTO: *Pratica SUAP 27/2022 relativa a istanza di modifica sostanziale AUA per l'inserimento di una nuova linea di estrusione BUSS 7 relativa alla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", inerente allo stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3.*
Parere Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccabianca in data 01.07.2022, prot. n. 4625 dal Dott. Ing. Marescalchi Marco Antonio, nato a Caracas in data 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in Loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, per modifica sostanziale AUA, SCIA per l'inserimento di nuova linea di estrusione BUSS 7 nello stabilimento ubicato in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, per la quale sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), n. 2/2016 del 23.03.2016, modifica sostanziale n. 4/2016 del 12.12.2016, rettifica n. 5/2017 del 25.09.2017, voltura n. 2/2018 del 29.01.2018, modifica sostanziale n. 5/2018 del 03.06.2019 e modifica sostanziale n. 3/2019 del 14.02.2020, relative allo stabilimento di lavorazione materie plastiche in genere, con procedura di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Richiamata la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 17.10.2022, prot. n. 169495 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 7262 con la quale si richiedevano i pareri di competenza del Comune di Roccabianca;

Visto il parere favorevole formulato dall'AUSL, S.P.S.A.L. di Fidenza e trasmesso con nota del 29.09.2022, prot. n. 63568, protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 6787;

Visto il parere favorevole formulato dall'AUSL, S.I.S.P. di Fidenza e trasmesso con nota del 29.09.2022, prot. n. 63657, protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 6788;

Vista la documentazione relativa alle matrici ambientali rumore ed emissione in atmosfera allegata all'istanza di A.U.A. trasmessa dalla Ditta richiedente ed effettuata un'attenta analisi dei suoi contenuti, ritenuti chiari ed esaurienti;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

Visto l'atto sindacale n. 21/2019 in data 24 dicembre 2019 in materia di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi per il periodo dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Ing. Marescalchi Marco Antonio, nato a Caracas in data 21.06.1963, cod. fisc. MRSMCN63H21Z614I, in qualità di Professionista incaricato dalla Ditta "PADANAPLAST S.R.L.", con sede legale in Loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, P.IVA n. 09891780968, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

ed urbanisticamente compatibili con la destinazione d'uso di cui al RUE vigente dell'attività produttiva e relativi all'impianto ubicato in Roccabianca (PR), Strada Paganina, n. 3, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

dott. arch. Maurizio Serventi

(Documento firmato digitalmente)



Allegato 3

Inviata tramite posta interna

Servizio Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae di Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 27/2022 del Comune di Roccabianca (Parma).

Relazione tecnica

Ditta: **Padanaplast S.r.l.**
sede legale in Strada Paganina n. 3, Roccabianca (Parma)
u.o. in Strada Paganina n. 3-5, Roccabianca (Parma)

La presente integra la precedente relazione tecnica di questo Servizio del 18/11/2022, PG/2022/189999.

Dall'esame della documentazione in oggetto relativa alla modifica dell' A.U.A. rilasciata alla Ditta in epigrafe descritta, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla matrice scarichi idrici.

Matrice scarichi idrici

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016, e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione è richiesta la modifica non sostanziale per la matrice acque di scarico, non essendo previste modifiche o variazioni rispetto a quanto già autorizzato in quanto:
 - la portata dello scarico S1, che riceverà anche le acque di processo della prevista nuova linea Buss 7 stimate in 200 m³/anno, non subirà cambiamenti significativi del volume di scarico già autorizzato pari a 39.270 m³/anno, così composto: 32.900 m³/anno da usi industriali, 5.770 m³/anno di origine meteorica e 600 m³/anno da usi domestici. L'incremento previsto è pari a 0,5 % della portata attuale;
 - anche la portata istantanea non subirà modifiche significative essendo le linee Buss ed i relativi scarichi delle acque funzionanti in modo alternato tra loro.

si ritiene che

la ditta **Padanaplast S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Vecchiola Maurizio, con sede legale in strada Paganina n.3 e impianti siti in strada Paganina 3-5 entrambi nel Comune di Roccabianca, per

quanto sopra specificato si ritiene trattarsi di modifica non sostanziale alla matrice acque di scarico.

Si confermano le prescrizioni già riportate nel Provvedimento del SUAP di Roccabianca n. 2/2016 del 23/03/2016, e s.m.i.

Si allega la planimetria generale della rete fognaria interna aggiornata con l'inserimento di nuova Linea Buss 7 oggetto dell'istanza in esame.

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 30406/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.